

AVVERTENZA FOREWORD

Le schede dei siti e dei monumenti presenti su questa pubblicazione sono suddivise, attraverso l'utilizzo di colori diversi, per area geografica di appartenenza (zone di Acqui Terme - Ovada, Alessandria, Casale Monferrato - Valenza, Novi Ligure - Tortona); all'interno di ogni sezione gli articoli sono ordinati alfabeticamente per Comune di ubicazione dell'opera.

All'interno della copertina è riportata una pratica legenda di tutti i simboli utilizzati.

The pages of the sites and buildings in this publication are divided up by colour codes for each area (Acqui Terme - Ovada, Alessandria, Casale Monferrato - Valenza, Novi Ligure - Tortona); inside each section the sites are listed alphabetically according to the local town or village.

On the inside cover is a key detailing all the symbols used.

Via Gavour 5, ex convento di Santa Croce
15003 Casale Monferrato (AL)
tel. 0542 444 240 - fax 0542 444332
cultura@comune.casale-monferrato.it
www.comune.casale-monferrato.it

	🕒	🌞	📄	📄	📄
🕒	08.30	12.30	14.30	16.30	📄
🕒	10.30	13.00	15.00	18.30	📄
Ingresso/Tickets					€ 3,00
età age → 18 - 65 → + 📄 📄					€ 2,00
Gruppi/groups 1000 10					
Abbonamenti/Subscribers					Free

Giorni e orario di apertura - Timetable;
🕒 domenica o giorno festivo
🕒 Sunday or holidays

Recapiti Addresses

Condizioni di ingresso Conditions of entrance

Modalità di pagamento Tickets

Servizi Services

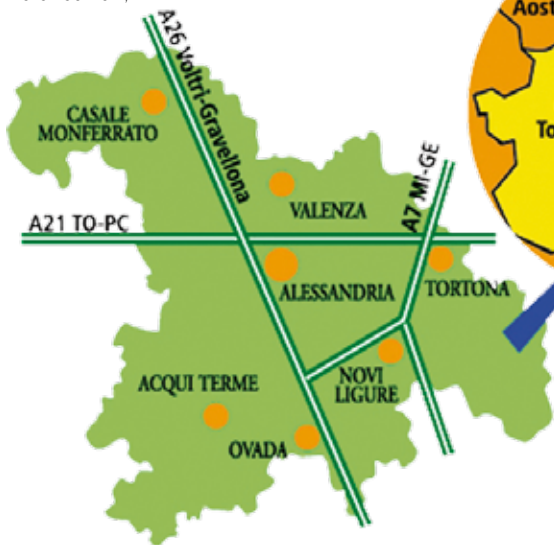
COME-DOVE-QUANDO

In Piemonte, ad un'ora di viaggio da Milano, Torino e Genova e poco più distante dai confini con la Francia e la Svizzera, tra le Alpi ed il Mar Ligure, c'è la provincia di Alessandria, che rappresenta uno dei cuori culturali, artistici ed economici del Piemonte.

Montagna, fiumi e colline dove fermarsi per conoscere ed apprezzare, attraverso il racconto discreto delle cose e delle persone, uno stile di vita che si rivela nelle tradizioni,

nella storia dell'arte, nella ricchezza della cucina, nelle acque termali.

La primavera e l'estate sono i periodi migliori per chi desidera godere dei paesaggi più suggestivi e dedicarsi ad attività sportive all'aria aperta. Autunno ed inverno, invece, sono i mesi prediletti dai buongustai che potranno assaporare, in abbinamento ai pregiati vini, i prestigiosi "frutti" del territorio: tartufi, funghi, castagne, nocciole.



represents one of the cultural, artistic and economic centres of Piedmont.

Mountains, rivers and hills make you want stop to appreciate them fully along with the stories of people and places and a way of life which reaches back

HOW-WHERE-WHEN

In Piedmont, just an hour's drive from Milan, Turin and Genoa, not far from the borders with France and Switzerland and between the Alps and the Mediterranean, is the Province of Alessandria, which

through tradition, art, food, wine and the spa waters. Spring and summer are the best times to appreciate the joy of the countryside and different sports and activities in the open air.

Autumn and winter, however, are the periods best appreciated by the gourmets who can try, not only exquisite wines, but also the wonderful harvest of the woods like truffles, mushrooms, chestnuts and nuts.

TASSELLI DI CULTURA... TUTTI DA RACCOGLIERE!

La provincia di **Alessandria** vanta un **diversificato patrimonio storico artistico**, dai contenuti profondi e radicati nel territorio e nella cultura popolare, che spesso abbiamo definito come un mosaico fatto di tasselli, bellissimi singolarmente, ma impareggiabili disegno complessivo del territorio.

Abbiamo voluto lavorare sul concetto di mosaico, il modo migliore di rappresentare al meglio sia il singolo elemento sia la complessità del tutto; così è nata la collana di itinerari tematici intitolata appunto **Tasselli di Cultura**.

Cinque fascicoli, dedicati ciascuno ad un itinerario turistico-culturale fra le eccellenze della provincia, a cui si aggiunge una cartina riassuntiva per una facile individuazione dei siti. Grazie all'apposita rilegatura, ogni fascicolo si inserisce in un raccogliitore ad anelli coordinato che con-

sente di riunire tutte le pubblicazioni o di estrarre solo l'opuscolo che interessa. Gli itinerari delineati sono:

- Archeologia
- Fra castelli, palazzi e dimore storiche
- Percorsi e luoghi d'arte
- Sulle vie del Sacro
- Le storie, le arti e le tradizioni

Formato agevole, linea grafica dinamica, testi incisivi e di facile comprensione con note turistico-informative: un'immagine innovativa dei percorsi culturali per un'alternativa e complementare proposta turistica, rispetto a quelle che in genere si legano alla nostra provincia.

Il progetto, nato dalla collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria e ALEXALA, con il supporto scientifico delle Soprintendenze piemontesi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di numerosi esperti, ha l'ambizione di non essere un punto di arrivo ma un primo nucleo di partenza per consolidare gli itinerari proposti e renderli vivi, attraverso iniziative di comunicazione ed attività destinate ad ampliare il circuito dei siti visitabili.

JEWELS OF CULTURE... TO BE TREASURED!

The **Province of Alessandria** is a multi-faceted cultural area. There is a wide-ranging heritage that embraces art and history with profound substance and deep roots in the people and popular culture which has been often described as a mosaic made up of tiny jewels, beautiful on their own but when viewed together become an unequalled, wonderful and complex representation of this area.

We wanted to use the analogy of the mosaic as the best way of representing both the singular elements as well

as the complete picture; in this way the selection of themed itineraries was created and titled **Tasselli di Cultura - Jewels of Culture**.

There are five themes in total, each of which is dedicated to a cultural-tourism itinerary around the most important places and sites in the Province, for each of these there is a summary map to enable easy identification of the destination together with a directory of local accommodation and restaurants.

Thanks to the purpose-designed binding, the publications can be kept together, but the format allows individual itineraries to be extracted as needed. The five itineraries are:

- **Archaeology**
- **Castles, houses and historic estates**
- **History and Art Trail**
- **The Holy Trail**
- **Tradition**

The handy format, the clear graphics and the precise easy-to-read text all contribute to give an innovative, cultural picture of the province and provide an alternative and complementary reason to the normal reasons for visiting our area.

This initiative was created with the collaboration of the Department of Culture for the Province of Alessandria and ALEXALA, with the assistance of the Ministry of Piedmont for Heritage and Cultural Activity. This project is seen not as having arrived at its destination but as having created a selection of itineraries to be amplified and brought alive through new initiatives.

LE VIE DEL SACRO

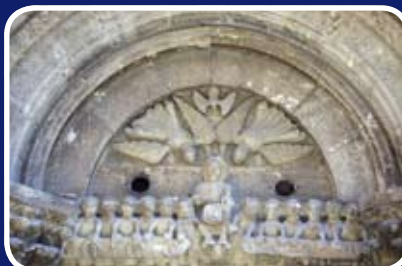
Ogni angolo della provincia di Alessandria è segnato da tracce di un passaggio costante e lento di genti, di mercanti e di pellegrini che lungo la Via Francigena si trovavano a toccare questi luoghi. I pellegrinaggi in modo particolare hanno lasciato segni di importanti tradizioni religiose, echi lontani di una spiritualità qui radicata da secoli: luoghi ricchi di suggestione, di

grande pregio storico-artistico ma anche attestazioni della cultura popolare. Non è tuttavia solo ai moderni pellegrini che ci si rivolge, ma a tutti coloro che vorranno scoprire perle di rara bellezza artistica e riconosciuto valore storico, all'interno di un percorso dedicato al Sacro che abbraccia dalla sinagoga, alla cattedrale, dalla pieve campale al museo di arte sacra.

I punti di interesse che costituiscono l'itinerario, infatti, sono stati selezionati, con la supervisione delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte, incrociando un criterio scientifico di eccellenza con un criterio turistico di fruibilità; la selezione comprende quindi alcune fra le più importanti eccellenze di valore storico,

artistico e architettonico che, al contempo, garantiscano un orario minimo ed un calendario abbastanza esteso di aperture o un servizio di prenotazione strutturato in base ad esigenze turistiche.

Ad ogni sito è dedicata una scheda e ogni scheda è costituita da una breve ma precisa descrizione ed una tabellina che riporta informazioni utili per i visitatori



THE HOLY TRAIL

Every part of the Province of Alessandria has been touched and shaped by the slow, constant passage of people, of merchants and pilgrims, who made their way along the Via Francigena. Pilgrims in particular left their mark in the form of religious traditions, echoes of a spirituality with centuries-deep roots, places that fascinate with their rich heritage of history

and art, but which also bear witness to popular culture. Today these places are not only reserved for modern-day pilgrims but for all those who want to discover artistic jewels with recognised historic value through a trail dedicated to Holiness which embraces synagogues, cathedrals, country chapels and museums of sacred art.

The places of interest which make up the itinerary have been selected with the cooperation of the Department for Architecture, Countryside, Heritage, Art and History for the Region of Piedmont, blending criteria that meet the exacting demands of both the scholar and the tourist. The selection therefore includes the most important examples in terms of his-

tory, art and architecture with, at the same time, guaranteed opening hours and opening periods or a booking facility designed to meet the needs of tourists.

Each site has its own page which is made up of a brief, precise description and a table detailing useful information for visitors.

BASILICA DI SAN PIETRO ACQUI TERME

La Basilica di San Pietro fu costruita all'interno del recinto del cimitero paleocristiano nel IV secolo e sul finire del secolo X venne riedificata in forme romaniche; fu abbazia benedettina e venne successivamente abbandonata per poi essere ripristinata al culto nel XVIII secolo e dedicata a Maria Addolorata. La chiesa si presenta all'esterno in gran parte riportata in stile primitivo: la facciata e le parti mancanti sono state ricostruite nel restauro condotto tra gli anni Trenta e Sessanta dall'architetto Vittorio Mesturino.

Della costruzione altomedievale oggi si conservano l'abside centrale, le absidi minori poligonali e le fiancate esterne superiori della navata maggiore; oltre alla base dell'ottagonale torre campanaria.

L'interno, diviso in tre navate da pilastri a sezione ottagonale, è estremamente semplice e austero, totalmente rivestito da un'imbiancatura che ad oggi non lascia visibili le tracce degli affreschi che ne rivestono le pareti

The Basilica of San Pietro was built within the boundary of an early Christian cemetery in the 4th century and in the early part of the 10th century it was restructured in the Romanesque style; later it was employed as a Benedictine abbey, before being abandoned and then re-dedicated in the 18th century to Maria Addolorata. The exterior of the church is essentially primitive in style. The facade and other parts were rebuilt during restoration work carried out between the 30s and the 60s by the architect Vittorio Mesturino.

Of the late mediaeval building, the central apse remains as do the smaller polygonal apses and the upper exterior sides of the main nave; the octagonal bell tower was added later.

The interior, with three naves divided by octagonal pillars, is extremely simple and austere, with the plain white-washed walls not showing any signs of the original frescoes which decorated the church



Piazza dell'Addolorata
15011 Acqui Terme
Tel. +39 0144 322791
www.comuneacqui.com

1								
①	②	③	④	07:00	12:00	☰	⬇	
⑤	⑥	⑦		15:00	18:00			
Ingresso/Tickets							==	
☰	☰	☰	☰	☰	☰	☰	☰	☰
•								

CATTEDRALE DELL'ASSUNTA ACQUI TERME

Il Duomo dell'Assunta venne eretto presso il Castello sul vertice del colle che si erge nel cuore antico di Acqui Terme; vi si accede percorrendo una piazza di suggestiva geometria rinascimentale, definita verso la fine del Quattrocento.

Consacrato nel 1067, diversi rifacimenti e restauri ne hanno modificato l'impianto originario, che resta tuttavia ben riconoscibile nel transetto e nel presbiterio, nella volumetria esterna del tiburio e nella parte inferiore del campanile a bifore e trifore.

Alla facciata si antepone un atrio secentesco a colonne binate che incomincia il prezioso portale di marmo realizzato nel 1481 dallo scultore Giovanni Antonio Pilacorte: la lunetta presenta un bassorilievo dedicato all'Assunzione della Vergine, nell'architrave si trova un esametro con la dedica-

zione alla Vergine Assunta e i busti dei quattro Padri della Chiesa, nello stipite sinistro San Maggiore, primo vescovo di Acqui, e in quello destro San Guido, il vescovo cui si deve l'edificazione della chiesa. L'interno, a cinque navate, presenta un vasto distendersi di volumi in cui le tre absidi, di pieno stile romanico lombardo, sono l'elemento architettonico più imponente e meglio conservato.

La sagrestia del Duomo ospita il pregevole trittico dedicato alla Vergine di Montserrat, capolavoro del pittore spagnolo Bermejo: nel pannello centrale si può

ammirare la Madonna col Bambino e, inginocchiato, Francesco Della Chiesa, ricco commerciante locale che intorno al 1480 commissionò l'opera. Al di sotto del presbiterio e del transetto si apre la cripta: un vasto ambiente cruciforme scandito dal ritmo di una selva di piccole colonne che suddividono ogni braccio in tre navatelle.

Di grande interesse il chiostro della canonica adiacente alla chiesa: ultimato nel 1495, presenta un portico e una loggia con frammenti di bassorilievi cinquecenteschi.



The Duomo dell'Assunta was built near the castle which tops a hill where the old town of Acqui Terme is to be found; it is reached through a fine Renaissance-style square, laid out towards the end of the 14th century. Originally consecrated in 1067, over the years it has undergone numerous rebuilding and renovation works but the original parts of the building can be seen in the transept and the presbytery, in the lantern window and in the mullioned windows in the lower part of the bell tower.

In the facade, the columned 16th century doorway in marble was completed in 1481 by Giovanni Antonio Pilacorte; the lunette has a bas relief dedicated to the Assumption of the Virgin and busts of the four Fathers of the church, on the left San Maggiore, the first Bishop of Acqui and on the right San Guido, the Bishop responsible for the building of the church.

The interior, with five naves, is notable for the size of the three Romanesque-style apses which have been extremely well preserved. The sacristy is home to a precious triptych, the Vergine di Montserrat, by the important Spanish painter Bermejo. In the central panel can be seen the Virgin Mary and, kneeling at her feet, the local merchant Francesco Della Chiesa who commissioned the work.

Undemeath the transept is the cruciform crypt which is divided up into three naves by small columns. Of interest are the cloisters next to the church, dating from 1495, with a doorway and loggia featuring bas reliefs from the period.

Piazza Duomo - 15011 Acqui Terme

Tel. +39 0144 322381

www.comuneacqui.com

1			
① ② ③ ④	07:00	12:00	
⑤ ⑥ ⑦	15:00	18:00	
Trittico Bermejo	16:00	18:00	👤👤
Ingresso	libera offerta		
Tickets	free offer		
👤	👤	👤	👤
●			□

CHIESA DI SAN FRANCESCO CASSINE

La Chiesa di San Francesco, in stile lombardo gotico, risale al XIII secolo e si presenta con una facciata a capanna caratterizzata da robusti contrafforti e coronata di archetti.

Ad un primo campanile a vela coevo alla costruzione dell'edificio, ne viene aggiunto un secondo alla fine del 1500.

Interessante il portale gotico a profonda strombatura sopra il quale si apre un oculo. L'interno, di forme cistercensi, è a tre navate con archi ogivali e volte a crociera; sulla destra si aprono profonde cappelle intercomunicanti quasi a simulare una quarta navata.

La chiesa custodisce importanti testimonianze pittoriche ad affresco risalenti al Tre e Quattrocento.

A sinistra della facciata si accede all'ex convento del quale restano la sala capitolare, arricchita da affreschi di scuola lombarda di metà del Trecento - oltre alla sanscrita e altri ambienti sedi del museo degli arredi "Paola Benzo Dapino".



The church of San Francesco in the Lombardy Gothic style dates back to the 13th century has a classic period façade with robust buttresses and blind arching at the top; a second bell tower was added to the original one in 1644. Of interest is the Gothic doorway with its strong lines and above which is a circular light.

The interior is in the

Cistercian form with three naves with ogive arches and cross vaulting on the ceiling; on the right-hand side are large interconnecting chapels which almost form a fourth nave. The church is home to important frescoes which go back to the 14th and 15th centuries.

To the left of the frontage is the former convent of which the access corridor and chapter house remain and which contain important frescoes from the mid-14th century Lombardy School - as well as the "Sanscrita" and the Museum "Paola Benzo Dapino".



Piazza Vittorio Veneto

15016 Cassine

Tel. +39 0144 715151

Fax +39 0144 714258

www.comune.cassine.al.it

1							
IV - IX			15:30			18:30	
①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	
						•	

NOSTRA SIGNORA DELLA BRUCETA CREMOLINO

Le origini del Santuario che sorge non lontano dall'abitato di Cremolino, vengono collocate intorno al IX secolo.

La tradizione tramanda che, dalle ceneri di una piccola cappella incendiata durante un'incursione saracena, venne tratto in salvo, perfettamente in-tatto, il ritratto della Madonna dipinto su pietra che attualmente è venerato nel Santuario.

Gli abitanti del borgo ritennero il fatto miracoloso e ricostruirono la cappella che da quel

momento fu denominata "Bruceta".

La chiesa conserva l'impianto romanico, anche se nel corso dei secoli ha subito restauri e ampliamenti, tra i quali particolarmente consistente quello eseguito tra il 1820 e il 1823: dell'antica cappella restano parte del campanile e l'abside del XII secolo

The origins of the Sanctuary of Santa Maria della Bruceta, near the village of Cremolino, can be traced back to the 9th century. Legend has it that, after a Saracen raid, a portrait of the Virgin Mary on stone was found, com-

pletely undamaged, in the ashes of a chapel that they had sacked and burnt; this is now kept in the Sanctuary. The inhabitants declared this to be a miracle and rebuilt the chapel, calling it 'Bruceta' or 'Burnt One'.

The church has kept its Romanesque style, even after much restoration and extension work, most of which was carried out between 1820 and 1823; of the original building, part of the bell tower and the 12th century apse remain



Via Bruceta

15010 Cremolino

tel e fax +39 0143 879081

www.cremolino.com

dall'ultima Domenica di agosto alla prima settembre;		
From the last Sunday in August to the first in September		
Ingresso/Tickets		==

PIEVE DI S. GIOVANNI BATTISTA AL PIANO - LERMA

La Pieve presenta una semplice forma a capanna che conserva ancora intatte le caratteristiche originarie di pieve romanica. L'impianto spaziale ha connotazioni singolari: l'anonimo costruttore ha realizzato un'abside bassa e ampia quasi quanto tutta la parete di fondo, il che conferisce all'edificio un'apparenza molto modesta all'esterno e il senso di uno spazio molto dilatato all'interno. La pieve, che in facciata presenta l'affresco di un San Cristoforo datato 1512, conserva al proprio interno un interessante apparato pittorico: oltre ad una serie di figure di Santi, sulla parete sinistra si possono ammirare sedici riquadri disposti su due registri illustranti le Storie della Passione di Cristo; il catino absidale presenta un Cristo in mandorla con i simboli del Tetramorfo, mentre nell'intradosso dell'arco trionfale vi sono dodici figure di Profeti e Sibille.

Tale decorazione ad affresco pare essere riferibile tutta ad uno stesso periodo, il primo quarto del XVI secolo, e tutta ascrivibile ad uno stesso maestro, probabilmente di cultura lombarda.



San Giovanni has a simple form which retains the original Romanesque characteristics of this church but with a special feature: the unknown builder designed the apse using the whole depth of the walls, giving the

building a modest exterior which belies the size of the interior.

The facade has a fresco of San Cristoforo dating from 1512 and inside there are a series of figures of the Saints, and on the left of the church are 16 paintings depicting the Story of the Passion of Christ.

The vault in the apse has a Christ in an Aureola with symbols of the Tetramorph, whilst inside the triumphal arch are the twelve figures of Prophets and Sybils. All these frescoes date from the same



period, this being the first quarter of the 16th century and attributable to the same artist, probably from the Lombardy school.

Presso Cimitero comunale
15070 Lerma
Tel. +39 0143 877337
Fax +39 0143877636
info@comune.lerma.al.it

1		
① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		==
Ingresso/Tickets		

PARROCCHIALE DI N.S. ASSUNTA OVADA

La chiesa di Nostra Signora Assunta, edificata a partire dal 1772, costituisce un elemento caratteristico del panorama cittadino per l'elevata altezza della facciata, della cupola circolare e dei due campanili.

Linterno, riccamente ornato, si presenta a croce latina diviso in tre navate da colonne binate corinzie. La navata centrale è coperta da una volta a botte con sottarchi; quelle laterali, nelle quali si trovano affreschi ottocenteschi, da volte a vela.

La chiesa conserva un interessante patrimonio d'arte riconducibile prevalentemente ai secoli XVIII e XIX: in particolare sono da segnalare l'Altare maggiore, costruito su disegno di Alessandro Antonelli (1798-1888) e la tela con l'Estasi di Santa Teresa, opera giovanile di Luca Giordano.



The church of Nostra Signora Assunta, building work for which started in 1772, is an important landmark in the town for the height of its facade, the circular cupolas and the twin bell towers.

The richly-decorated interior is in a latin cross format divided into three naves by twin columns with Corinthian capitals; the central nave has a barrel-vaulted ceiling with arches below and the side naves, with 18th century frescoes, have vaulted ceilings.

The church is home to an interesting collection of works of art, principally from the 18th and 19th centuries. Of note is the main altar, built to a design by Alessandro Antonelli (1798-1888) and a painting, the "Ecstasy of St. Theresa", an early work by Luca Giordano.



Piazza Assunta
15076 Ovada
Tel. +39 0143 80404
Fax +39 0143 832140

1								
①	②	③	④	08:00	12:00			
⑤	⑥	⑦		15:00	18:00			
Ingresso/Tickets						==		
☎	🍴	📍	📄	📖	📏	♿	🎧	🔊
						•		

ABBAZIA DI S. GIUSTINA SEZZADIO

L'abbazia di Santa Giustina venne fondata secondo la leggenda dal re Liutprando e dedicata nel 772 alla martire Giustina.

Ampliata nel 1030 dal marchese Otberto I, venne dotata di un monastero affidato ai monaci benedettini. Sebbene rimaneggiata nel corso del Quattrocento, la chiesa si presenta essenzialmente nelle forme dell'XI secolo.

L'esterno, in pietre grezze e mattoni, è scandito da lesene e coronato da archetti pensili; una torre quattrocentesca domina l'austera facciata.

L'interno presenta una pianta a tre navate e conserva decorazioni ad affresco di scuola lombarda risalenti ai secoli XIV e XV: il Giudizio Universale e le Storie di Cristo nella zona dell'abside maggiore, le Storie della Vergine nell'abside di sinistra, oltre a qualche brano risalente al periodo romanico.

La cripta, a pianta quadrata e divisa in tre navate da due serie di esili colonne, è ritenuta la parte più antica del costruito; il pavimento, decorato a mosaico in tasselli di marmo bianchi e neri, reca infatti un'iscrizione che ricorda Otberto come "riparatore" della chiesa.



The Abbey of Santa Giustina was founded, according to local legend, by King Liutprando and dedicated to the eponymous martyr in 772. Enlarged in 1030 by Otberto, a monastery was added for the Benedictine Order of monks.

Left largely untouched during the 14th century, the church can be seen in its 11th century form. The stone and brick exterior is finely columned and crowned with hanging arches whilst a 14th century tower rises up over the austere facade.

The interior has three naves and has kept some frescoes from the Lombardy School dating back to the 14th and 15th centuries: Universal Judgement and the Story of Christ in the major apse and the Story of the Virgin in the northern apse, as well as some fragments dating back to the Romanesque period.

The crypt has three naves divided by two rows of columns and is reckoned to be the oldest part of the building and its floor, a mosaic of black and white marble, has an inscription to Otberto the "restorer" of the church.



Via Badia 53, 15079 Sezzadio

Tel. +39 0131 703659

Fax +39 0131 708004

info@villabadia.com

www.villabadia.com

1		
① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		
Ingresso/Tickets		==

CATTEDRALE DI S. PIETRO ALESSANDRIA

La Cattedrale di Alessandria, costruita nel 1810 in sostituzione della precedente abbattuta da Napoleone I, presenta una facciata neoclassica a sinistra della quale si eleva l'alto campanile cuspidato (106 m).

L'interno, a croce latina a tre navate, è scandito da profonde cappelle laterali e si chiude con un ampio deambulatorio. La decorazione ad affresco dell'edificio è quasi interamente attribuibile a Luigi Morgari. Al Parodi sono attribuiti la statua del S. Giuseppe e il gruppo

scultoreo composto dal Crocifisso sorretto da una coppia di angeli e adorato dai Santi Pio V e Baudolino che coronava l'altare maggiore. La cupola è ornata dalle statue di 24 santi patroni delle città della Lega Lombarda.

La cappella di San Pio V custodisce la preziosa icona della Madonna dell'Uscetto, presente in città fin dal XVI secolo.

All'età rinascimentale risalgono la Pala con San Pietro in cattedra di Callisto Piazza (1546), due sculture lignee attribuite a Baldino di Surso (metà del XV secolo) e il Crocifisso ospitato nella prima cappella a destra. Agli stessi anni risale anche la statua della Madonna ai piedi della Croce sorretta da S. Giovanni; è la Madonna della Salve, patrona della città, oggetto ancora oggi di sentita venerazione.



The Cathedral was built in the 1810 replacing the old church which was pulled down by Napoleon I. The Neoclassic aspect of the exterior is highlighted on the left-hand side of the façade with the 106 metre high spire and bell tower. The interior, in a Latin cross form with three naves, has a series of side chapels and a large corridor in the choir.

The frescoes around the church are almost entirely the work of Luigi Morgari. The statue of St Joseph and a sculpture group, The Crucifix with Two Angels and Adoration of St. Pius V and Baudolino, which crowns the main altar are attributed to Parodi. The octagonal cupola is decorated with the 24 patronal saints of the towns of the Lombardy League whilst Among the important works of art to be found in the church, the San Pio V chapel has one of the few remaining 16th

century painting in the town: the Virgin with Child, titled "Madonna dell'uscetto".

Important works from the Renaissance are The Altarpiece with St. Peter on the Throne by Callisto Piazza dated 1546 and two sculptures in wood from the middle of the 15th century and attributed to Baldino di Surso; the Crucifix in the first chapel on the right and the statue of the Madonna at the foot of the cross supported by St. John, titled Madonna the Saviour is a representation of the patronal saint of the town whose continuing veneration by the local populace started in 1489 after a healing miracle.

Piazza Giovanni XXIII, 1
15100 Alessandria
Tel. +39 0131231246

1						
①	②	③	④	08:00	12:00	
⑤	⑥	⑦		16:00	19:00	
Ingresso/Tickets					==	
No a visite durante le celebrazioni						
🗺	🍴	🔑	📖	📄	📺	♿
						•

SANTA MARIA DI CASTELLO ALESSANDRIA

La chiesa sorge sull'antico incastellamento del borgo Rovereto, il nucleo primitivo della città. Edificata nella forma attuale fra il 1476 e il 1545, è un buon esempio di tardo gotico lombardo. La facciata in laterizio è tripartita e impreziosita da un portale rinascimentale in pietra ornato da bassorilievi.

L'interno, a croce latina, è suddiviso in tre navate da pilastri cruciformi che sorreggono volte cordonate. La chiesa è dotata di un ricco patrimonio di opere artistiche: un Crocifisso ligneo (XV secolo) attribuito a Baldino di Surso; il gruppo di dieci figure in terracotta policroma del Compianto sul Cri-

sto morto, composto riconducibile all'ambito culturale lombardo del XVI secolo; il coro ligneo seicentesco.

Sono visitabili i resti in muratura di due edifici culla più antichi: una chiesa ad aula altomedievale con ampia abside (VIII-X secolo) e una seconda chiesa di impianto triabsidale di epoca carolingia (XI secolo). Sulla sinistra della chiesa si estende il chiostro (XV-XVI secolo), il cui refettorio conserva una grande Crocifissione, affresco del 1520 opera di Timoteo da Vercelli.



The church stands on the site of the old castle in the Rovereto district, the ancient centre of the town. Built in its present shape between 1476 and 1545, it is a good example of late Lombardy gothic architecture. The triple-style facade in perforated brick has a splendid Renaissance stone doorway with bas reliefs.

The Latin cross interior is divided by three naves with cruciform pillars with vaulting above and side chapels. The church is home to several important works of art, including a 15th century wooden crucifix attributed to Baldini di Surso, Grieving for the Dead Christ a group of ten figures in multicoloured terracotta from the Lombardy school of the 16th century and a carved choir from the same period.

In the crypt area there are remains of walls from earlier buildings: a church with a large apse dating back to the 8th,9th century, and a second church, larger than the first with three apses dating back to the 11th century.

On the northern side of the church is a cloister from the 15th and 16th centuries, where in the refectory can be seen a large fresco, Crucifixion, completed in 1520 by Timoteo di Vercelli.



Piazza Santa Maria di Castello

15100 Alessandria

Tel. +39 0131 223489

📅	👤	🇮🇹						
①	②	③	④	⑤	⑥	17:00	19:30	
⑦	08:00	12:00	18:00	19:30				
Ingresso/Tickets							==	
🚗	🚶	📍	📖	📄	📝	🚶	🚶	
👇							□	

CONVENTO E CHIESA DI SANTA CROCE E OGNISSANTI - BOSCO MARENCO

Il complesso di Santa Croce nacque da un progetto di Papa Pio V Ghislieri per onorare la sua terra natale facendone un polo di qualificazione urbana e religiosa. Alla realizzazione del progetto vennero chiamati artisti fra i più rinomati del tempo: Ignazio Danti e Martino Longhi il Vecchio come architetti, Giorgio Vasari come pittore. Il grandioso complesso comprende la chiesa, il convento domenicano, due chiostri e la biblioteca.

La chiesa, eretta tra il 1566 e il 1572, è un esempio precoce del rinnovamento artistico della Controriforma. La facciata classicheggiante è riconducibile a modelli architettonici romani del tardo Cinquecento. L'interno è costituito da un'ampia navata voltata a botte e fiancheggiata da cinque cappelle per parte, con una cupola ottagonale sopra il transetto. Tra le opere pittoriche meritano attenzione i dipinti di Giorgio Vasari eseguiti per l'altare maggiore distrutto nel 1710. Notevoli sono anche il raffinato mausoleo di Pio V in porfido e marmo



verde e il bellissimo coro ligneo, intagliato nel 1571- 72, con dossali che riportano effigi di Santi, stemmi e scene bibliche. L'attiguo convento domenicano presenta al piano terreno il grande refettorio, la sala capitolare e il locale destinato a cucina.

Di grande interesse sono anche i due chiostri: il primo racchiude un grazioso giardino; il chiostro presenta al centro un tempio con il pozzo per la raccolta delle acque piovane.



The complex of Santa Croce was commissioned by Pope Pius V Ghislieri to mark his birthplace with a religious and social centre for the promulgation of the catholic faith. Some of the most renowned artists of the period were called upon for this project: Ignazio Danti and Martino Longhi as architects and Giorgio Vasari as painter. The whole complex is made up of the church, the Dominican convent, two beautiful cloisters and the wonderfully-sited library. The church, built between 1566 and 1572, is an example of the artistic renaissance of the Counter-Reformation. Its classical facade is an example of the Romanesque style of architecture of the late 1500s. Inside, the barrel-vaulted nave is filled with light and flanked by five interconnecting chapels

on each side with an octagonal cupola above the transept. Amongst the works of art which merit attention are the paintings by Giorgio Vasari for the great altar subsequently destroyed in 1710. Also not to be missed is the mausoleum of Pius V in porphyry and green marble and the splendid wooden choir, constructed in 1571-1572 with two rows of stalls with carvings of saints, crests and scenes from the Old and New Testaments. The adjacent Dominican convent has a large refectory on the ground floor with 16th century decoration, the main chamber and the cooking area. The two cloisters are extremely interesting; the first, near the entrance has a columned garden. The larger cloister has at its centre a small temple and well for collecting rain water

Piazzale Vasari - 15062 Bosco Marengo
Tel. +39 0131299410/299342
Fax +39 0131 299686

info@amici-di-santacroce-di-boscomarengo.it
www.amici-di-santacroce-di-boscomarengo.it

①								
①	②	④	⑤	⑥	⑦	10:00	12:30	☰
						15:00	19:00	
Ingresso/Tickets								==
🗺	🚗	📍	📄	📖	📁	🏠	♿	📷
●			●				□	

SS. TRINITÀ DA LUNGI CASTELLAZZO BORMIDA

Edificata dai Canonici Regolari di S.Croce di Mortara intorno al 1130, la piccola chiesa della SS. Trinità da Lungi sorge isolata nella campagna che circonda il paese di Castellazzo Bormida.

Costruita probabilmente all'interno di un complesso monastico, del quale nell'Ottocento erano visibili abbondanti tracce, la chiesa si caratterizza per la muratura mista di pietra e laterizio, tipica delle architetture di villaggio nella pianura alessandrina dei secoli XI e XII.

Nonostante i rifacimenti e le manomissioni della struttura originaria, la chiesa mantiene l'impianto basilicale, gran parte dell'abside, il tracciato di alcune murature ed i capitelli finemente lavorati, scolpiti a intrecci, motivi vegetali e figure zoomorfe. La facciata odierna si è con-

servata nella tessitura romanica per circa quattro metri fuori da terra e presenta importanti integrazioni settecentesche nelle parti superiori.

Meglio conservata è l'abside semicilindrica scandita in altezza da lesene e arricchita da tre monofore ricavate in blocchi calcarei.

Coperta in origine da tetto in legno, la chiesa esibisce ora volte settecentesche.

Nell'interno a tre navate, l'unica abside centrale presenta nella sua parte inferiore tre affreschi: una Madonna in trono allattante il Bambino che risale alla prima metà XV secolo, su uno strato di intonaco precedente un frammento con Testa di Redentore riconducibile alla prima metà XIV secolo e, sull'estrema destra, un affresco rappresentante la Santissima Trinità nella insolita iconografia dei tre personaggi identici seduti ad un tavolo nell'atto di benedire (prima metà del XV secolo).



Built by the Canons of S. Croce of Mortara around 1130, the small church of SS. Trinità da Lungi stands on its own in the fields outside the town of Castellazzo Bormida. Almost certainly built inside a monastery complex, many elements of which were still visible in the 1800s, the church is characterised by its walls which are a mixture of stone and perforated brick, the classic architectural style for the Alessandria area in the 11th and 12th centuries. Notwithstanding many renovations, the church has kept its original basilica layout, most of its apse, several sections of wall and the finely decorated pillars, covered with stylised plants and figures. The Romanesque facade is original too up to about four metres above the ground after which there are important 17th century additions on the upper part. Well preserved is the pillared semi-cylindrical apse, decorated with three arched window lights carved in limestone. Originally with a wooden roof, the church now has 17th century vaulting. Internally there are three naves, the single central apse has three frescoes: a Madonna on a Throne Feeding the Child which dates back to the first half of the 15th century, a fragment of the Head of the Redeemer from the beginning of the 14th century and, on the extreme right a fresco representing the Holy Trinity in the classic depiction with three identical people seated at a table during the act of Benediction (first half of the 15th century).

Castellazzo Bormida
Tel. +39 0131 270376

1		
① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		
Ingresso/Tickets		==

PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA FUBINE

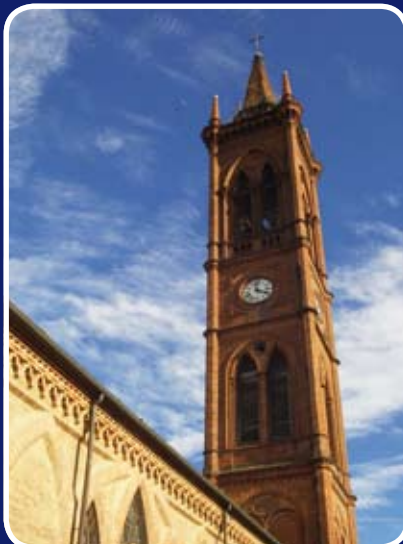
Eretta fra il 1490 e il 1512, la chiesa di Santa Maria Assunta mantiene della struttura primitiva la facciata tardo-gotica tripartita, coronata di archetti e con rosone contornato da una cornice a otto fasce concentriche di formelle in cotto. Il corpo, i fianchi della chiesa e l'alto campanile cuspidato sono rifacimenti ottocenteschi in stile neogotico.

All'interno, oltre alle grandi tavole della Via Crucis datate 1883, opera giovanile del pittore piemontese Paolo Gaidano, trova collocazione il Polittico del Santo Rosario, opera di Antonio Oliva risalente al XVI secolo, composto di quindici tavole di legno. Nella nicchia di fondo del coro ligneo è ospitata la coeva statua dell'Assunta in marmo bianco.



Built between 1490 and 1512, the church of Santa Maria Assunta still has its late-gothic façade, topped with small arches and with a rose window framed with eight rings of brick tiles. The main body of the church and the tower with spire are the result of neo-gothic style renovations carried out in the 19th century.

Inside, apart from the large Via Crucis executed in 1883 and an early work by the Piedmontese painter Paolo Gaidano, there is also the Polypytch of St. Rosario by Antonio Oliva dating from the 16th century and made up of 15 panels. In a niche in the choir is a contemporary statue of the Assumed Mary in white marble.



Piazza Cristoforo Colombo

15043 Fubine

Tel. +39 0131 778117

1							
①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	
Ingresso/Tickets							==

CHIESA DEL GESÙ - CONFRATERNITA DEGLI ANGELI - CASALE MONFERRATO

Privo di un'architettura esterna di particolare rilievo, l'Oratorio del Gesù racchiude al proprio interno elementi di notevole interesse.

L'edificio cinquecentesco a pianta rettangolare venne eretto dalla Compagnia degli Angeli.

L'interno si presenta con un soffitto ligneo a cassettoni risalente al 1505 e, fra le opere, conserva un prezioso polittico cinquecentesco con fondo oro rappresentante S. Anna, la Vergine col Bambino e Santi attribuito all'atelier di Martino Spanzotti, una pala d'altare di Bernardino Lanino datata 1555 con la Circoncisione di Cristo e una tela con la Vergine assunta di Pietro Francesco Guala.

Di notevole importanza è anche un arazzo, paliotto d'altare, di scuola fiamminga anch'esso rappresentante la Circoncisione di Cristo e risalente alla prima metà del Cinquecento.



Externally nondescript, the l'Oratorio del Gesù saves its especially interesting features for visitors who enter the church.

This 16th century rectangular building was built by the Compagnia degli Angeli. The wooden panelled ceiling dates back to 1505 and, amongst the works of art on display, is a precious polyptych from the 1500s with a gold base called St. Anna,

Virgin with Child and Saints attributed to the studio of Martino Spanzotti, an altar piece, the Circumcision of Christ by Bernardino Lanino dated 1555 and a painting, the Vergine assunta, by Pietro Francesco Guala. Of special note is an altar tapestry from the Flemish school which also depicts the Circumcision of Christ and dates from the early 1500s



Via Piccaroli, 10
15033 Casale Monferrato
Tel +39 0142 453861

2° fine settimana del mese <i>The second weekend of the month</i>		
Altri giorni/Other days		
Ingresso/Tickets		==

CHIESA DI S. DOMENICO CASALE MONFERRATO

La chiesa e il convento di San Domenico costituiscono un complesso architettonico di notevole importanza.

La costruzione, iniziata nel 1472 per volontà del marchese Guglielmo VIII Paleologo, durò per oltre un trentennio. Rispetto al complesso originario perviene a noi soltanto uno dei due chiostri e la chiesa, consacrata nel 1513, venne



ampliata e in parte alterata (specie nella zona dell'abside) nel 1745.

La facciata, di tipo lombardo in laterizi, è tripartita da contrafforti e presenta un coronamento di archetti incrociati. Il portale, di rilevante interesse, risale al 1505 ed è inquadrato da lesene architravate e sormontato dal rosone dello zodiaco.



L'interno è a tre navate, divise da pilastri cruciformi, con volte a crociera cordonate; risalgono all'inizio del Cinquecento le acquasantiere su colonnine con capitelli finemente decorati.

La chiesa conserva un ricco patrimonio di opere d'arte, fra cui i pregevoli dipinti di Pietro Francesco Guala: La disfatta degli Albigenesi (1724) nel tran-

setto destro e le due grandi tele raffiguranti i Miracoli di San Domenico (1753-54) ospitate nel presbiterio.

A destra della chiesa si accede al chiostro, con grande loggiato di colonne in tufo, un salone quattrocentesco con finestre ogivali e, in fondo al fianco destro, la torre campanaria.



The church and convent of San Domenico together constitute an important architectural site. Building started in 1472 at the behest of the Marquess Guglielmo VIII Paleologo and lasted for more than 30 years. Of the original building, only one of the two cloisters and the church consecrated in 1513 survive and the latter was enlarged and altered (specifically in the area of the apse) in 1745. The facade, in the Lombard pillared style, is in three buttressed sections and is topped with crossed arches. The doorway is particularly

interesting and dates from 1505 with pillared architraves crowned with a rose window of the zodiac.

There are three naves divided by cruciform pillars with a pointed arch vaulted ceiling; the holy water font with its finely decorated capitals dates from the beginning of the 1500s. The church is home to

several important works of art including the important paintings of Pietro Francesco Guala: La disfatta degli Albigenesi (1724) in the right-hand transept and two large canvasses depicting the The Miracles of San Domenico (1753-54) are kept in the presbytery.

Access to the cloister is from the right-hand side of the church, with a large columned loggia in clay, a 15th century room with ogive windows and, at the end, the bell tower.

Piazza San Domenico, 3
15033 Casale Monferrato
Tel +39 0142 452747

2° fine settimana del mese The second weekend of the month		
Domenica mattina/Sunday morning		
Altri giorni/Other days		
Gruppi/Groups		

CATTEDRALE DI SANT'EVASIO E TESORO DEL DUOMO - CASALE MONFERRATO

Eretta tra l'XI e il XII secolo, la Cattedrale di Sant'Evasio venne consacrata nell'anno 1107.

La facciata a capanna è quasi interamente frutto della radicale ristrutturazione condotta tra il 1859 e il 1861 dall'architetto Edoardo Arborio Mella.

L'interno a cinque navate conserva l'originaria fisionomia spaziale di impianto romanico.



Built between the end of the 11th century and the first years of the following century, the Cathedral of Sant'Evasio was consecrated in 1107. The single-spired facade is the result of the major reconstruction work carried out between 1859 and 1861 by the architect Edoardo Arborio Mella.

The interior, with five high-arched naves, has retained the original Romanesque layout. Of particular importance is the main architectural feature, the narthex: built with four stone arches supporting an impressive vaulted ceiling, the narthex is extremely rare and is linked to Islamic and Armenian design principles.

In the church itself, the main lantern lights the large 13th century wooden crucifix from the Rhenish school which is decorated with silver foil. In the choir corridor there are a number of Romanesque and Gothic sculpture, bas-reliefs and fragments of a mosaic pavement dating from the 12th century church. On the right hand side of the transept is the Chapel of St. Evasio, designed in the 17th century in an elliptical style by Benedetto Alfieri.

In particolare giunge a noi intatta l'architettura di maggior pregio, il narthex: costituito da quattro archi in pietra incrociati a sostegno di una poderosa volta che si regge grazie alla sagomatura ad incastro, esso presenta una struttura rara, avvicinata a matrici islamiche e armene.

Nello spazio interno della chiesa, risalta la luminosa apertura del tiburio che illumina il grande Crocifisso ligneo di scuola renana risalente al XIII secolo e rivestito di lamina d'argento. Nel deambulatorio trovano collocazione opere di scultura romanica e gotica, bassorilievi e frammenti di



pavimento a mosaico appartenenti alla chiesa del XII secolo. Nel braccio destro del transetto si apre la Cappella di S.Evasio progettata nel Settecento in forma ellittica da Benedetto Alfieri.



Via Lutprando - 15033 Casale Monferrato
Tel +39 0142 451999/452219
Fax +39 0142 455820
diocesedi@duomodicasale.191.it
www.cattedralecasale.org

Cattedrale/Cathedral				
☀	08:00	12:00	15:00	19:00
🕒	09:00	13:00	14:30	18:30
🕒	08:00	12:00	14:30	18:30
🕒	09:00	13:00	16:00	20:00
Tesoro/Museum				
2 ^a fine settimana del mese The second weekend of the month				
Altri giorni/Other days				📄
Ingresso/Tickets			€ 3,00	
Gruppi/Groups			€ 2,00	
☀	🏠	📍	📖	🗺
•	•	•	•	•

SINAGOGA E MUSEI EBRAICI CASALE MONFERRATO

È una delle più importanti sinagoghe d'Italia e d'Europa. Fu edificata nel 1595 al centro del vecchio ghetto e ristrutturata nel corso della seconda metà dell'Ottocento. All'esterno nulla lascia intuire il fasto dell'interno: nella sala di preghiera, dove si impone lo splendore architettonico dell'Arca Santa che custodisce i Rotoli della Legge, il barocco piemontese trionfa ovunque negli arredi e nella decorazione.

I due piani dei matronei ospitano il Museo di Arte e Storia ebraica, nel quale è esposto un ricco patrimonio di arredi e oggetti per il culto. Di grande interesse sono la sezione destinata alla presentazione delle festività che accompagnano le fondamentali tappe religiose e sociali della vita ebraica e quella dedicata all'arte ebraica moderna che espone opere di artisti quali Emanuele Luzzati, Roland Topor, Antonio Recalcati.

Il suggestivo locale del seminterrato in cui si trovava l'antico forno degli azzimi è oggi dedicato al Museo dei Lumi, in cui sono ospitate opere di artisti che hanno interpretato in modo originale il tema della Lampada di Hannukkah, cioè la lampada a nove bracci.

This is one of the most beautiful synagogues in Europe. It was built in 1595 in the heart of the old ghetto and rebuilt during the second part of the 19th century.

The exterior gives no clues as to the splendour of the interior: in the prayer room, dominated by the architecturally impressive Holy Arch which houses the Scrolls, the remarkable Baroque style of Piedmont triumphs everywhere in both furnishings and decoration.

Two levels of the balconies are home to the Museum of Jewish Art and History where visitors can see many examples of the religion's heritage and culture.

Of especial interest are the sections devoted to the artefacts that are essential to the many important rites and social events of Jewish life along with examples of modern Jewish art including works by Emanuele Luzzati, Roland Topor and Antonio Recalcati.

The interesting cellar still has the old oven for baking unleavened bread and is now dedicated to the Museum of Candlelight where are displayed works by artists who have interpreted the theme of the Hanukkah, the candleholder with nine arms.



Via Salomone Olper, 44
15033 Casale Monferrato

Tel. +39 0142-71807 - Fax +39 0142-71807
segreteria@casalebraica.org
www.casalebraica.org

①								
①	②	③	④	⑤	10:00	12:30	↓	
⑦					10:00	12:00	15:00	17:30
Sinagoga e museo/Synagogues and museum								
Ingresso/Tickets						€ 4,00		
Gruppi/groups						€ 3,20		
Bambini/Children (0 ➔ 6)						--		
Scolare/Children						€ 2,30		
Solo Sinagoga/Only Synagogues						€ 1,00		



PARROCCHIALE DI SAN SALVATORE OZZANO MONFERRATO



La parrocchiale di San Salvatore, che si affaccia su un sagrato a terrazza panoramica, mantiene la costruzione originaria l'ossatura romanica e la torre che funge da campanile.

All'interno conserva un'interessante decorazione ad affresco, sebbene per la maggior parte si presenti frammentaria; sulla lunetta superiore dell'ultima campata della nave minore sinistra è rappresentata un'Annunciazione con ai lati due Santi, e sulla parete sottostante è affrescato un politico databile alla fine del XV secolo, opera di un seguace di Giovanni Martino Spanzotti; altri frammenti coevi, ma di diversa mano, si trovano nella navata minore di destra.



The parish church of San Salvatore with its wonderfully panoramic churchyard, still has as its architectural base the Romanesque construction and the original tower that serves as the bell tower.

Inside there are several interesting frescoes, even if for the most part they are fragments; on the higher lunette in the last span of the small nave on the left-hand side of the church is an Annunciation with two Saints on each side and underneath a polyptych fresco dating from the end of the 15th century, executed by one of the apprentices of Giovanni Martino Spanzotti; there are many other fragments by different artists in the small nave on the right-hand side.



Via alla Chiesa
15039 Ozzano Monferrato
Tel +39 0142 487088
Fax +39 0142 487038

1			
② ⑥ ☀	17:30	19:00	↓
② ⑥ ☀	15:30	17:00	↓
⑦	09:30	11:30	↓
Ingresso/Tickets			==

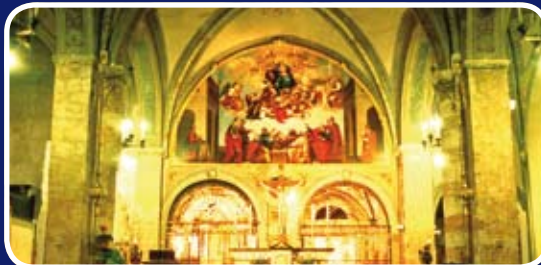


SACRO MONTE SERRALUNGA DI CREA

Il Sacro Monte risale al periodo della Controriforma, è legato alle pratiche del pellegrinaggio devozionale e si presenta composto dal Santuario, 23 cappelle e 5 romitori. In essi sono rappresentati episodi delle Sacre Scritture con gruppi statuari a grandezza naturale, quelli più antichi in terracotta policroma in gran parte opera dei fratelli fiamminghi De Wespim (detti i Tabacchetti) con affreschi opera di G. Alberini, seguace del Moncalvo; in stucco e gesso quelli più tardi con pitture di Brilla, Maggi, Latini, Capra e Morgari.

Il Santuario, di origine romanica, ha subito numerosi rimaneggiamenti: la facciata è barocca, mentre l'interno a tre navate conserva l'impianto antico, sebbene ornato da varie decorazioni di epoca successiva. Nelle due cappelle dietro l'altare maggiore si trovano affreschi quattrocenteschi di scuola lombardo-piemontese. Interessante è anche la galleria degli ex voto

come esempio di arte popolare e per l'alto contenuto di fede che esprime. Tra le cappelle occupa un posto di rilievo quella collocata sulla sommità del monte e dedicata all'incoronazione della Vergine (detta Il Paradiso); all'interno vi trionfano gruppi di figure appese e affrescate, tre giri di statue che raffigurano Santi, Apostoli e Martiri. Il prezioso gruppo scultoreo pensile, risalente all'inizio del Seicento, è da attribuire principalmente ai Tabacchetti, le figure affrescate all'Alberini.



The origins of Sacro Monte go back to the time of the Counter Reformation when new forms of popular religion flourished along with devotional pilgrimages; it is made up of the Sanctuary, 23 chapels and five hermitages. In these there are representations of the Holy Scripture with life-size statue groups, the oldest of which are in coloured terracotta, most of these being the work of the brothers De Wespim (known as the Tabacchetti), with frescoes by G. Alberini, a pupil of Moncalvo; the later types are in plaster with painting by Brilla, Maggi, Latini, Capra and Morgari.

The Romanesque Sanctuary has undergone many alterations; the façade is baroque whilst the interior with three naves retains the original layout, notwithstanding subsequent ornamentation and decoration. Behind the main altar are two chapels, one of which is decorated with 15th century frescoes from the Lombardy-Piedmont School. Of interest is the gallery for votive offerings, an important exam-

ple of popular art and a testament to the depth of faith of the pilgrims. Of the chapels that make up the devotional trail the one on the top of the hill is perhaps the most important, this being the Chapel of Paradise and dedicated to the Coronation of the Virgin Mary. Inside there are groups of figures, both painted and in plaster; the domed ceiling is decorated with three circles of statues which represent saints, apostles and martyrs. The statues date from the beginning of the 17th century and can be attributed principally to the Tabacchetti brothers, the frescoes are by Alberini.

Cascina Valperone

15020 Serralunga di Crea

Tel. +39 0141 927120 - Fax +39 0141 927800

parco.smcrea@reteunitaria.piemonte.it

www.parcocrea.it

① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		
Ingresso Cappella/Tickets (Chapel)	€ 1,00	
età/age → 18 - 65 → +	€ 0,50	

SANTA MARIA MAGGIORE VALENZA

La Cattedrale dedicata a Santa Maria Maggiore venne edificata probabilmente su un precedente edificio cultuale.

La costruzione oggi visibile fu iniziata nel 1619, successivamente all'abbattimento dell'antico duomo in forme romaniche ormai insufficiente ad accogliere la popolazione.

La sobria facciata, che accanto al portale mediano conserva resti di un trecentesco sepolcro marmoreo, venne completata solo nel 1890. Anche l'impianto decorativo del grandioso interno a tre navate, al quale si accede attraverso notevoli bussole lignee barocche, risale quasi interamente all'Ottocento: l'attuale pavimentazione, il rivestimento marmoreo delle colonne che delimitano le navate e il completamento del coro sono coevi alla facciata.

Tra le opere che costituiscono il patrimonio della chiesa sono di notevole interesse la tela del Moncalvo, risalente al 1620 e dedicata alla Madonna del Rosario, ospitata sull'altare del transetto sinistro e il dipinto realizzato dal fiammingo Gozner raffigurante la Vergine e i Santi, visibile nel coro.

Alla Cattedrale è annesso anche il Museo dell'opera del Duomo dove è esposta parte del copioso patrimonio di argenterie e tessuti costituitosi per acquisizioni e donazioni nel corso dei secoli.



The Cathedral, dedicated to Santa Maria Maggiore, was probably built on the site of a former place of worship; the building visible today was started in 1619, following the demolition of the old Romanesque church which was deemed too small for the needs of the local populace.

The severe façade, which has the remains of a 13th century marble tomb next to the doorway, was finished only in 1890.

Even the decorations in the huge interior with its three naves entry to which is through some notable baroque doors, date back to the 1800s; the flooring and the marble facings of the columns which divide the naves and support the choir are contemporary with the façade.

Amongst the works of art which make up the heritage of the church is a painting by Moncalvo from 1620 dedicated to The Madonna of the Rosary and hanging over the altar in the left-hand transept and a painting by the Flemish artist Gozner depicting the Virgin and Saints to be found in the choir.

Adjacent to the Cathedral is a Museum holding a large collection of silverware and fabrics acquired by the church over the course of the centuries.

Piazza XXXI Martiri - 15048 Valenza

Tel +39 0131 941840 - Fax +39 0131 920662

① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		
Ingresso/Tickets		==

COLLEGIATA DEI SS. PIETRO E PAOLO CASTELNUOVO SCRIVIA

La costruzione dell'imponente chiesa romanica risale con ogni probabilità al XII secolo. Di notevole interesse sono il portale, decorato con leoni stilofori, la lunetta e i capitelli con sculture romaniche eseguiti dal magister Albertus all'epoca di Federico Barbarossa, come attesta la scritta latina che la attornia. L'interno, a tre grandi navate, nel corso della sua secolare storia ha subito restauri e rifacimenti: dell'antico edificio sopravvivono oggi solo la Cappella del SS. Sacramento e i pilastri del transetto. L'aspetto attuale è databile intorno alla fine del XVI secolo. Tra le opere che impreziosiscono la Collegiata si trova un dipinto su tavola di Alessandro Berri illustrante "L'Ultima cena" e un affresco del XV secolo rappresentante la "Madonna della Misericordia".

This imposing Romanesque church probably dates back to the 12th century. Of special interest is the grand doorway with its stylised lions on the columns, the lunette and the capitals with romanescque sculpture executed by the master craftsman

Alertus at the time of Barbarossa, as evidenced by the accompanying Latin inscriptions.

Inside there are three large naves which have been restored and re-built over the centuries; of the original building only the SS. Sacramento chapel survives.

Most of the building dates back to the end of the 16th century.

Of the more important works of art which are to be found in the church are a painting of the Last Supper by Alessandro Berri and a 15th century fresco "The Madonna of Mercy".



Piazza Vittorio Emanuele II
15053 Castelnuovo Scrivia
Tel. +39 0131 826185
Fax +39 0131-825238
unitapastoraleslorione@libero.it

📅		👤		✉️
①	②	③	10:00	12:00
④	⑤		16:00	18:00
Ingresso / tickets				free offer

🔦	🍴	🗝️	📖	📄	📱	🏠	♿	🎧
•			•					

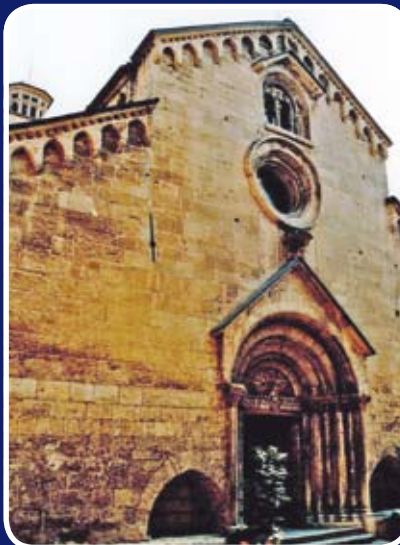
PARROCCHIA DI S. GIACOMO MAGGIORE - GAVI

La chiesa di S. Giacomo, edificata intorno al 1165, è uno dei maggiori esempi di architettura romanica dell'Alessandrina, nonostante gli apporti barocchi del XVII e XVIII secolo.

La facciata a spioventi, composta di blocchi di pietra calcarea, è ben conservata; vi si aprono il portale dalla profonda strombatura e l'oculo; la parte superiore è ornata da una bifora e un fastigio ad archetti pensili aggettanti.

La struttura della chiesa è di tipo basilicale a tre navate, con colonne monolitiche da cui si originano arcate a pieno centro che sorreggono la volta, di costruzione barocca. La navata centrale, sopra l'ultima campata dalla quale si innalza l'ottagonale tiburio, sfocia in una profonda abside, affiancata da due absidiole minori ricavate nello spessore del muro.

L'apparato scultoreo è di notevole valore. Fra i rilievi primeggia, per l'elevata qualità plastica, il rilievo della lunetta sopra il portale dedicato al tema dell'Ultima Cena; l'interno della chiesa dispone di un importante patrimonio di capitelli figurati.



The church of S. Giacomo, built around 1165, is one of the largest examples of Romanesque architecture in the Alessandria area. Notwithstanding some Baroque additions, the essential characteristics of the church are still extant. The sloping stone facade is well preserved with its imposing doorway, above which are a mullioned window and hanging arches.

The layout of the church is in the basilica style with three naves, divided by impressive pillars which support the baroque vaulted ceiling. The central nave, where in the last span is an octagonal lantern, leads into a large apse, at the side of which are two smaller apses, dug out of the thickness of the walls.

The sculpture that is to be found both within the church and on the exterior is of the highest quality. Of particular note for its Romanesque style is the frieze above the doorway on the theme of the Last Supper; also inside are a number of important examples of decorated capitals.

Via XX Settembre - 15066 Gavi

Tel e fax +39 0143 645024

① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		
Ingresso / tickets		==

BASILICA DI S. MARIA MADDALENA NOVI LIGURE

L'Oratorio della Maddalena si presenta come baluardo di un vasto patrimonio culturale di religiosità popolare e di tradizioni locali, tenuto in vita dalla Confraternita di S. Maria Maddalena e del SS. Crocifisso.

L'edificio, ad aula unica, si conclude con un coro separato dalla navata mediante una struttura a tre archi dei quali il mediano inquadra l'altare e racchiude il notevole gruppo plastico del Compianto sul Cristo. Risalente alla prima metà

del XVI secolo, il gruppo in terracotta policroma fu cotto in loco e risulta composto di otto figure che circondano il Cristo depresso, unica statua estranea alla composizione originaria.

La profondità dell'abside è occupata da costruzioni gradatamente ascendenti che ospitano lo straordinario Calvario

ligneo, grandiosa composizione di ventitre statue a grandezza naturale realizzato fra il 1591 e l'inizio del 1600.

In prossimità del presbiterio si aprono due cappelle laterali contrapposte e poco profonde di cui quella di destra ospita un altare dedicato a S. Prospero la cui reliquia, che tuttora vi è conservata entro una preziosa urna d'argento e vetro, venne ottenuta dai Confratelli in occasione del pellegrinaggio a Roma del 1750.



The L'Oratorio della Maddalena is considered a major cultural symbol of popular religion and local tradition, kept by the Brotherhood of S. Maria Maddalena e del SS. Crocifisso.

The single chamber building has a choir separated from the nave by a three-arched structure of which the centre arch frames the altar and is home to the noted model grouping, Grieving for Christ.

Dating from the first half of the 16th century, the coloured terracotta piece was fired in situ and depicts eight figures who are gathered around Christ taken down from the cross.

The end of the apse is taken up with a series of ascending levels which display the remarkable wooden Calvary, 23 full-size statues carved between 1591 and the beginning of the 1600s.

Near the presbytery are two facing side chapels, the right-hand one of which has an altar dedicated to St. Prospero whose remains, kept inside a silver and glass urn, were given to the fraternity on the occasion of their pilgrimage to Rome in 1750.

Via G.C. Abba - 15067 Novi Ligure

Tel +39 0143 76600

	10:00 11:00	
Ingresso / tickets		==

COLLEGGIATA DI S. MARIA ASSUNTA NOVI LIGURE

La collegiata di Santa Maria Assunta, nel cuore antico della città, fu innalzata fra il VI e il VII secolo, nel sito che aveva ospitato un tempio pagano del quale restano tracce al livello delle fondamenta; venne ristrutturata nel XIII secolo e rinnovata intorno alla metà del Seicento.

L'edificio odierno presenta forme barocche in cui si ravvisano tracce medievali (due brani in cotto del fregio di facciata - che lasciano intuire la decorazione ad archetti

pensili di una precedente facciata a capanna) e un tratto del muro perimetrale con aperture a pieno sesto e profonde strombature.

Linterno, a tre navate, è scandito da colonne binate e conserva pregevoli opere pittoriche riferibili alla scuola ligure del Sei-Settecento.

Nella cappella destra del presbiterio trova collocazione la statua della Beata Vergine Lagrimosa, patrona della città dall'anno 1630, quando Novi venne risparmiata da un'epidemia di peste. Alla chiesa è annesso un piccolo museo.



The church of Santa Maria Assunta, in the heart of the old town, dates back to some time between the 6th and 7th centuries, built on the site of a former pagan temple (of which traces of the foundations still exist); it was then rebuilt in the 13th century and renovated internally in the middle of the 1600s.

The building today is in a baroque form with mediaeval elements - two pieces in brick in the friese on the facade for example - which allow one to imagine the existence of hanging arches in an earlier facade with a bell tower, and a section of exterior wall with deeply recessed arched openings. Inside, the three naves are divided by twin columns stone and there are also some important paintings from the Ligurian school of the 1600s and 1700s.

In the right-hand chapel of the presbytery is the statue of the Tears of the Blessed Virgin the town's patronal saint since 1630 when Novi was spared from an epidemic of the Plague.

There is a small museum attached to the church.

Piazza Dellepiane - 15067 Novi Ligure
tel e fax +39 0143 2112

☰		♿	☒
①	② ③ ④	08:00	12:00
⑤	⑥ ⑦	16:00	18:00
Ingresso / tickets			==
Archivio e Museo Storico su prenotazione presso ufficio del parroco			
Archives and Historical Museum by appointment at the office of pastor			
☰	☒	♿	☒

SANTA MARIA DELLA PIEVE NOVI LIGURE

La pieve venne edificata tra il XII e il XIII secolo, alle origini dell'insediamento che condusse alla nascita del borgo. Ampiamente rimaneggiata nel 1678, conserva l'impianto originario a tre navate e in particolare la tessitura muraria delle tre absidi in mattoni e arenaria bianca. All'interno, l'abside sinistra presenta un affresco di notevole importanza datato 1474 e firmato da Manfredino Boxilio. In esso sono raffigurati la committente Oriana di Campofregoso, signora di Novi, Sant'Anna che tiene in braccio la Vergine col Bambino, San Giovanni Battista e Santa Margherita.



This church was built between the 12th and the 13th centuries at the site of the settlement which led eventually to the creation of the town. Extensively reconstructed in 1678, the original layout with three naves remains, as does the walling of the three apses in brick and white sandstone. The left-hand apse has a notable fresco from 1474 by Manfredino Boxilio which depicts Oriana di Campofregoso, a noble lady from Novi who commissioned the work, with St Anne who is holding the Virgin Mary and Child with John the Baptist and St. Margaret.



Piazzale Pieve 2, 15067 Novi Ligure
tel +39 01432261

① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦	08:00 : 12:00	
Ingresso / tickets		==

CHIESA DI S. MARIA E S. SIRO SALE

La chiesa di Santa Maria, citata per la prima volta in alcuni documenti del 1165, deve la duplice intitolazione odierna alla originaria esistenza in Sale di due chiese distinte: quella di San Siro, pieve edificata fuori dalla cinta muraria e quella di Santa Maria costruita entro la cerchia del borgo.

La chiesa attuale, ad aula e articolata su tre navate, è il risultato di ricostruzioni e ampliamenti condotti nel corso dei secoli XIV e XV.

La facciata, in laterizio con decorazioni in cotto, risale alla prima metà del XV secolo, ma presenta la tessitura originaria solo nella sua parte destra; la parte sinistra crollò nel 1704 insieme al campanile a seguito di un terremoto: a quell'epoca va collocata la sua ricostruzione.

All'interno la chiesa custodisce interessanti frammenti di affresco, fra i quali spiccano quelli della zona presbiteriale, eseguiti fra il 1460 e il 1470 da un artista di cultura lombarda conosciuto come Maestro dei Maggi, dal nome della famiglia committente dell'opera.



The church of St. Maria is first recorded in documents which date from 1165. The double naming is testament to the fact that at Sale there were two separate churches: St. Siro, a fortified church outside the town walls and St. Maria, inside the town.

The church itself, open with three naves, is the result of extensive reconstruction executed over the 14th and 15th centuries.

The facade, in perforated brick with terracotta decoration, dates back to the first part of the 15th century with the original parts to be seen on the right hand side; the left hand side and the bell tower collapsed after an earthquake in 1704, after which the reconstruction work was carried out.

There are interesting fragments of frescoes to be seen inside, particularly in the presbytery, completed between 1460 and 1470 by a Lombardy artist known as Maestro of the Maggi, from the name of the commissioning family.

Piazza A.M. Brizio

15045 Sale

Tel. +39 333 2866949

1		
①	② ③ ④ ⑤ ⑦	09:00 : 12:00
	⑥	15:00 : 18:00
Ingresso / tickets		==



COLLEGIATA DEI SANTI MARTINO E STEFANO – SERRAVALLE SCRIVIA

Le antiche origini della collegiata dei santi Martino e Stefano sono attestate per la prima volta in un documento dell'anno 1228. Nel 1239 Gregorio IX unì la chiesa di San Martino con la Pieve di Santo Stefano, la quale cessò da quel momento di essere pievania e la chiesa di Serravalle fu intestata ai Santi Martino e Stefano. L'edificio assunse l'odierna forma tardo rinascimentale con apporti barocchi in seguito al notevole ampliamento che ebbe luogo nel 1574: importanti restauri risalgono al XX secolo, quando fu completata la facciata in travertino. L'interno è decorato con affreschi risalenti all'inizio del Novecento degli artisti Gianotti e Gambini e conserva numerose opere artistiche. Fra queste si segnalano in particolare: il Fonte battesimale, imponente vasca quadrangolare in marmo

datata 1486; il quadro della Madonna del Rosario, dipinto di interessante composizione, opera di Bernardo Montessoro del 1607, il dipinto raffigurante il Martirio di Santo Stefano attribuito a Giovanni Andrea Carlone (seconda metà del XVII secolo); la cappella della Madonna Addolorata con il prezioso Altare, manufatto della fine del Seicento in marmi policromi intarsiati e l'ottocentesco gruppo ligneo raffigurante la Madonna attorniata da quattro angeli



The first records of the collegiate church of SS Martino and Stefano are to be seen in a document from 1228. In 1239 Gregory IX merged the church of San Martino with that of Santo Stefano, from which time the latter ceased to be a chapel and the church of Serravalle was named after the Saints Martino and Stefano. It achieved its present form around the late period of the Renaissance with many baroque adomments being added following the enlarging of the church around 1574; important restoration work took place in the 20th century when the façade in limestone was completed. Internally, there are frescoes from the beginning of the 1900s by Gianotti and Gambini along with several other works of art.

Of these, worthy of particular note is a baptismal font from 1486, a painting titled The Madonna of the Rosary by Bernardo Montessoro from 1607, a canvas depicting The Martyrdom of St. Stephen attributed to Giovanni Andrea Carlone from the second half of the 17th century, the chapel of Our Lady of Sorrows with a fine inlaid altar, created at the end of the 17th century in coloured marble and finally a carved work of the Madonna surrounded by four angels from the 1800s.

Via Tripoli 32 - 15069 Serravalle Scrivia

Tel e fax +39 0143 65191

parr.serravallescrl@libero.it

1		
① ② ③ ④	09:00	12:00
⑤ ⑥ ⑦	16:00	17:30
Ingresso / tickets		==



SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DI MONTESPINETO – STAZZANO

Il Santuario trova le proprie origini in una serie di avvenimenti al confine tra storia e leggenda.

Nel 1155 per sfuggire ad un saccheggio condotto dal Barbarossa, gli abitanti della zona si rifugiarono sul monte per implorare alla Beata Vergine la salvezza e le innalzarono una cappella. All'inizio del Seicento



Stazzano subì una nuova invasione nemica e gli abitanti si rifugiarono presso le rovine dell'antica cappella dove avvenne il prodigio di una colomba che per giorni continuò a volare sul luogo e, posatasi sopra un cespuglio di biancospino, fece sì che una fanciulla muta riacquistasse la parola.

Preso atto dell'enorme afflusso di fedeli, il Vescovo di Tortona dispose l'edificazione dell'attuale Santuario eretto fra il 1623 e il 1630, ampliato di una campata



intorno al 1840; la facciata, in sobrie linee neoclassiche, risale al 1866.

Interno, a tre navate con tre altari, conserva una statua in marmo della Vergine con il Bambino datata 1629.

Dal Sagrato antistante il santuario si gode un panorama di rara bellezza che abbraccia la Pianura Padana sino alle Alpi.



The Sanctuary has its origins in a series of events to be found somewhere between the margins of history and legend, all of which stem from enemy attacks on the district of Stazzano. In 1155 the local inhabitants had to flee from the sacking being carried out by Barbarossa and they found refuge on the mountain where they begged the Virgin Mary to save them and started to build a chapel.

At the beginning of the 1600s Stazzano was invaded by an enemy force and so once more the local people found refuge in the remains of the old chapel over which a dove flew for days on end and then, settling on a whitethorn bush, gave the power of speech back to a young mute girl.

Bearing in mind the huge numbers of pilgrims, the

Bishop of Tortona decided to build the current Sanctuary constructed between 1623 and 1630, with an arch being added in 1840; the façade, with its current sober neoclassical lines, was altered in 1866.

Inside there are three naves with three altars where there is a marble statue of the Virgin with Child from 1629.

From the churchyard next to the Sanctuary there is a marvellous view which extends from the Plain of Lombardy to the Alps.

Via di Montespinesezza - 15040 Stazzano

Tel. +39 0143 65466

① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		
Ingresso / tickets		==
		• •

ABBAZIA DI SANTA MARIA RIVALTA SCRIVIA - TORTONA

Il complesso ha origine da un primo insediamento monastico attestato nel 1151 a seguito del quale vennero avviati i lavori per l'edificazione dell'abbazia, ultimata intorno alla metà del secolo XIII. Nel corso del Seicento la chiesa venne ridotta di una campata per far spazio a una residenza nobiliare e ne venne abbattuta la facciata.

Edificata secondo i dettami della regola cistercense bernardina, la chiesa ha una pianta a croce latina, scandita da tre navate sommontate da volte a crociera.

Le pareti sono decorate da numerosi affreschi di stile lombardo databili fra il XV secolo e l'inizio del XVI,



The Abbey complex can be traced back to a simple monastery recorded in 1150. At the end of the 12th century building work started on the abbey and this finished around the middle of the following century. During the 1600s various alterations took place because of the construction of a stately home; the facade of the church was pulled down and a span was removed.

The layout and elevation of the current church, together with the surviving part of the monastery, confirms the construction of the building according to the dictates of the Cistercian order of St. Bernard: the church has a Latin cross plan with three three-arched naves.

The walls, with exposed pillaring, are decorated with a range of frescoes by different artists but similar in style (sharing influence from the Lombardy school) among the 15th century and the beginning of the 16th, some of them have the signature of Franceschino Boxilio.

On the wall at the end of the presbytery are some of the oldest works in the church together with some images of saints on the first pillar on the left, characterised by their gothic form, the other images present a more refined composition typical of the Renaissance

alcuni dei quali recano la firma di Franceschino Boxilio. Gli affreschi più antichi, collocati sulla parete di fondo del presbitero e sul primo pilastro a sinistra, sono caratterizzati da forme gotiche, mentre le altre figure presentano forme dai tratti rinascimentali. La pittura si presenta con una connotazione votiva, di gusto popolare, caratterizzata da scelte compositive semplici ed efficaci.

A destra della chiesa, scomparsi gli ambienti monastici, resta la sala capitolare, adorna di due bifore ogivali su colonne binate.



Viale di Rivalta 1/5
15057 Rivalta Scrivia
Tel +39 0131 817150 (parrocchia)
Tel +39 329 9172442
(presidente Gruppo Amici dell'Abbazia)

IV - X		
	15:30	18:30
Ingresso / tickets		==

•							□	

PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA E S. LORENZO - CATTEDRALE DI TORTONA

L'edificazione della cattedrale di Tortona iniziò nel 1574 e si concluse alla fine del secolo, mentre la facciata fu completata alla fine dell'Ottocento su disegno di Nicolò Bruno.

All'interno la chiesa presenta una pianta a croce latina a tre navate, una copertura a botte per la navata centrale, a crociera per quelle laterali, presbiterio rettangolare rialzato e chiuso da un'abside semicircolare.

Gli altari perimetrali sono arricchiti da dipinti risalenti ai secoli XVI e XVII; gli affreschi delle volte, opera del pittore Paolo Maggi, risalgono alla metà del XIX secolo.

Il ricco patrimonio d'arte che il Duomo conserva conta fra le opere di maggior pregio la Caduta di San Paolo del Fiamminghino, il Martirio di San Marziano della scuola di Camillo Procaccino e varie tele del Moncalvo.

Nel presbiterio è custodito il Tesoro della Cattedrale che comprende, tra gli altri beni, una grande croce seicentesca istoriata e l'urna d'argento con le spoglie di San Marziano.



Building work on the Cathedral of Tortona started in 1574 and ended around the end of that century; while the façade was finished at the end of the 1800s by Nicolò Bruno.

Inside, the church has a Latin cross form with three naves, the central one having a barrel vaulted ceiling, the side naves having crossed vaulting; the rectangular presbytery is decorated with paintings from the 16th and 17th centuries; the frescoes on the ceiling by Paolo Maggi were executed in the middle of the 1800s.

The church is home to several important works of art including the The Fall

Of St. Paul by Fiamminghino and The Martyrdom of St. Marziano attributed to the school of Camillo Procaccino and various paintings by Moncalvo.

The most important treasures of the church are kept in the presbytery and include a huge 16th century cross and a silver urn containing the remains of San Marziano

Piazza Duomo - 15057 Tortona

Tel. +39 0131 861360

📅	👤	📞
① ② ③ ④	07:30 : 12:00	
⑤ ⑥ ⑦	15:30 : 19:00	
Ingresso / tickets		==



PARROCCHIA DI S. MARIA CANALE - TORTONA

Le origini della chiesa di Santa Maria sono da collocare fra l'XI e il XII secolo, nei pressi di una fonte d'acqua, da cui il nome "dei Canali". Non si conservano documenti relativi alla sua fondazione; la prima prova documentale risale al 1151. L'edificio a pianta basilicale a tre navate è un esempio di romanico lombardo che mantiene l'antico aspetto nonostante i numerosi aggior-

namenti, fra i quali i più evidenti sono l'edificazione dell'abside e delle cappelle laterali nella seconda metà del Cinquecento. La facciata a capanna presenta nel tessuto murario tracce di un profilo originario a doppio spiovente. All'interno la chiesa conserva importanti opere pittoriche quali l'Annunciazione del Fiamminghino databile 1617 e collocata nella parte destra del pre-

sbitorio e una Sacra Famiglia di scuola leonardesca risalente all'inizio del XVI secolo, collocata nell'abside laterale di sinistra. Dai restauri condotti nel corso degli anni Ottanta sono emersi interessanti affreschi: un San Giorgio e il drago della fine del XV secolo e le decorazioni delle lunette del presbiterio con i Profeti, eseguite dal Crespi nel 1570.



Lombardy style which has kept its old aspect despite the numerous additions and alterations, such as the construction of the apse and the side chapels in the second half of the 1500s. The walling of the facade has traces of the original profile with a double sloping roof. Inside the church are some important works of art like the Annunciation by Fiamminghino

from 1617 hanging on the right-hand side of the presbytery and a 16th century Sacred Family from the Leonardo school in the left-hand apse. Restoration work in the 80s uncovered some interesting frescoes: a St. George and the Dragon from the end of the 15th century and the detailing around the presbytery lunette of the Prophets, executed by Crespi in 1570



Piazza Santa Maria Canale
15057 Tortona
Tel. +39 0131 861360

📅	👤	📞
① ② ③ ④	08:00	12:00
⑤ ⑥ ⑦	15:30	18:30
Ingresso / tickets		==



PIEVE DI SANTA MARIA VIGUZZOLO

Costruita con ogni probabilità poco dopo il Mille, la pieve romanica di Santa Maria è posta all'esterno dell'antico abitato, sorto nei pressi del fiume Grue. La facciata, che presenta la navata maggiore come elemento dominante sottolineato dai bassi spioventi laterali, ha una decorazione ad archetti pensili spartiti asimmetricamente da strette lesene che prosegue lungo i fianchi esterni e sull'abside. Restaurata negli anni Trenta del XX secolo, dopo secoli di abbandono, la pieve si presenta oggi con una pianta basilicale a tre navate absidate scandite da pilastri, con semicolonne addossate e copertura a capriate.

L'abside centrale, l'unica giunta a noi inalterata, presenta tracce di affresco risalenti all'XI secolo e raffiguranti un Cristo Pantocratore.

Dalla navata destra si accede alla cripta che, costruita posteriormente alla pieve con materiale di reimpiego, è sostenuta da sei colonnine di pietra con capitelli cubici da cui si alza la volta a crociera



Most likely built just after 1000, the Romanesque church of Santa Maria is to be found just outside the village, near the River Grue. The facade, where the central nave is the dominant feature with its low sloping sides, is

decorated with hanging arches which are divided with slender columns which continue on the exterior walls and the apse. Restored in the 1930s after centuries of neglect, the church today has a basilica layout of three naves defined by half columns and topped by a trussed roof. The central apse, still unaltered, has traces of an 11th century fresco portraying a Cristo Pantocratore. From the right hand nave there is access to the crypt which was built after the original church and has six stone columns with square capitals holding up the vaulted ceiling

Largo Caduti per la Patria
15058 Viguzzolo

Tel. +39 0131 898468 - +39 339 5928679
www.comune.viguzzolo.al.it

1-VI/30-IX		
① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦	16:00	19:00
1-VI/30-IX		
① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦		
Ingresso / tickets		==

•							□

PIEVE DI SAN PIETRO VOLPEDO

La pieve romanica di San Pietro, risalente al X secolo, è considerata uno dei tre gioielli del romanico della val Curone, insieme a quelle di Viguzzolo e di Fabbria Curone. In parte ricostruita nel corso del XV secolo, essa conserva il portale ogivale nella facciata e l'originaria abside semicircolare. L'interno, costituito da tre navate divise da pilastri reggenti archi ogivali e a

pieno centro, è coperto da un soffitto a capriate. Numerosi affreschi risalenti alla seconda metà del XV secolo ornano le pareti e i pilastri, tra cui il Cristo Pantocratore (nella volta del catino absidale), i Dodici apostoli, una Vergine in trono con Bambino - di recente strappata per lasciare spazio ad un precedente Re Davide - i Santi Cosma, Damiano e Bartolomeo, un'altra Vergine con Bambino e i Santi Giacomo e Agata.



The Romanesque chapel of San Pietro, dating back to the 10th century, is considered one of the three Romanesque jewels of the Curone valley, along with Viguzzolo and Fabbria Curone.

Partly rebuilt in the 15th century, it still has its arched doorway in the facade and semi-circular apse. Inside there are three

naves separated by ogive-arched and semi-circular curved arched pillars above which is a trussed ceiling.

There are many frescoes going back to the second half of the 15th century which decorate the walls and pillars, including a Christ the Universal king (on the dome of the apse), the twelve apostles, the Virgin on the throne with Child, the saints Cosma, Damiano and Bartolomeo, another Virgin with Child and the saints Giacomo and Agata.



Via Cavour, 15059 Volpedo
tel +39 0131 80136/80318
info@pellizza.it
www.pellizza.it

1		
1/V - 30/IX		
⑥ ⑦	16:00	19:00
1/X - 30/IV		
⑥ ⑦	15:00	17:00
•	•	•

SOMMARIO

AVVERTENZA - FOREWORD	1
COME-DOVE-QUANDO	2
HOW-WHERE-WHEN	3
TASSELLI DI CULTURA... TUTTI DA RACCOGLIERE!	4
JEWELS OF CULTURE... TO BE TREASURED!	5
LE VIE DEL SACRO	6
THE HOLY TRAIL.....	7
BASILICA DI SAN PIETRO - ACQUI TERME	8
CATTEDRALE DELL'ASSUNTA - ACQUI TERME	10
CHIESA DI SAN FRANCESCO CASSINE	12
NOSTRA SIGNORA DELLA BRUCETA - CREMOLINO	14
PIEVE DI S. GIOVANNI BATTISTA AL PIANO - LERMA.....	16
PARROCCHIALE DI N.S. ASSUNTA - OVADA.....	18
ABBZIA DI S. GIUSTINA - SEZZADIO	20
CATTEDRALE DI S. PIETRO - ALESSANDRIA.....	22
SANTA MARIA DI CASTELLO - ALESSANDRIA.....	24
CONVENTO E CHIESA DI SANTA CROCE E OGNISSANTI - BOSCO MARENGO	26
SS. TRINITÀ DA LUNGI - CASTELLAZZO BORMIDA.....	28
PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA - FUBINE	30
CHIESA DEL GESÙ - CONFRATERNITA DEGLI ANGELI - CASALE MONF.TO.....	32
CHIESA DI S. DOMENICO - CASALE MONFERRATO	34
CATTEDRALE DI SANT'EVASIO E TESORO DEL DUOMO - CASALE MONF.TO.....	36
SINAGOGA E MUSEI EBRAICI - CASALE MONFERRATO.....	38
PARROCCHIALE DI SAN SALVATORE - OZZANO MONFERRATO.....	40
SACRO MONTE - SERRALUNGA DI CREA	42
SANTA MARIA MAGGIORE - VALENZA.....	44
COLLEGIATA DEI SS. PIETRO E PAOLO - CASTELNUOVO SCRIVIA	46
PARROCCHIA DI S. GIACOMO MAGGIORE - GAVI	48
BASILICA DI S. MARIA MADDALENA - NOVI LIGURE	50
COLLEGIATA DI S. MARIA ASSUNTA - NOVI LIGURE	52
SANTA MARIA DELLA PIEVE - NOVI LIGURE.....	54
CHIESA DI S. MARIA E S. SIRO - SALE	56
COLLEGIATA DEI SANTI MARTINO E STEFANO - SERRAVALLE SCRIVIA	58
SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DI MONTESPINETO - STAZZANO	60
ABBZIA DI SANTA MARIARIVALTA SCRIVIA - TORTONA.....	62
PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA E S. LORENZO - CATTEDRALE DI TORTONA.....	64
PARROCCHIA DI S. MARIA CANALE - TORTONA.....	66
PIEVE DI SANTA MARIA - VIGUZZOLO	68
PIEVE DI SAN PIETRO - VOLPEDO.....	70